

La riforma

Scuola, blitz del governo ecco il voto di fiducia Fassina: "Lascio il Pd"

Il dissidente: "Non ci sono più le condizioni, lavoro a un altro progetto". Confermate 100 mila assunzioni

CORRADO ZUNINO

ROMA. Sulla scuola, e sul maxi-emendamento ora in aula al Senato, il ministro Maria Elena Boschi è autorizzata a mettere la fiducia. Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera. Matteo Renzi ha detto: «Vedremo se sarà necessario, se il dibattito parlamentare sarà tranquillo non porremo fiducia». Quindi, ha ribadito quello che aveva detto la mattina a Courmayeur: «Se la riforma va in porto si vedranno più soldi per gli insegnanti, altrimenti le assunzioni saranno le 20-25 mila previste dal turnover. Credo che l'alternativa debba essere chiara per chi, come il capogruppo di Forza Italia Paolo Romani, in Parlamento dovrà scegliere come comportarsi». La scelta della fiducia ha convinto Stefano Fassina, esponente della minoranza dem, a lasciare il Pd. Lo ha annunciato in una sezione della periferia romana: «Non ci sono più le condizioni per rimanere. Lavorerò con altri alla costruzione di un altro progetto». Ieri nel pomeriggio in conferenza dei capigruppo è stato annunciato il maxi-emendamento. Oggi fino alle 19 si potranno presentare gli ultimi emendamenti e, quindi, inizierà la discussione. Domani il ministro per le Riforme costituzionali è pronta a presentare fiducia e maxi-emendamento di governo (che potrà ancora variare, rispetto al testo uscito ieri). Nella stessa serata di domani si prevede il voto finale del Senato.

Il nuovo testo cambia la composizione del comitato di valutazione in ogni scuola, posticipa la cosiddetta chiamata diretta dei docenti da parte dei presidi, assume subito gli idonei al concorso 2012 e mette un tetto di 100 mila euro alle donazioni private sui singoli istituti scolastici. Il governo è convinto di poter passare la prova. Il dem dissidente Corradino Mineo già dichiara: «La fiducia non la voto, è un puro atto di imperio. Non esco dal partito, ma il



problema è che non possiamo modificare questo disegno di legge perché il capo non può mai sbagliare». Francesca Puglisi, anima della Buona scuola: «Facciamo centomila assunzioni dal 15 settembre, anche se una parte entrerà in servizio durante l'anno scolastico». La Lega annuncia che uscirà dall'aula. Il Movimento 5 Stelle: «La fiducia

è il colpo di mano di un monarca».

Il presidente del Senato, Pietro Grasso: «Al Senato si poteva discutere di più, ma l'opposizione poteva limitare il numero degli emendamenti». Manifestazioni di piazza a Roma (Palazzo Madama e poi Montecitorio) e a Bologna, per una protesta che non accenna a placarsi. La prossima settimana ci sarà l'ultimo, e blindato, passaggio della "Buona scuola" alla Camera: il governo la vuole legge di Stato entro martedì prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO**FASSINA**

L'ex sottosegretario ha annunciato ieri la sua uscita dal Pd in polemica con la richiesta della fiducia

**MINEO**

Il senatore del Pd: "Non voterò la fiducia sulla scuola, è un puro atto d'imperio, spero ci ripensino"

LE NOVITA'**1****VALUTAZIONE DOCENTI**

Il comitato che valuta i docenti è presieduto dal preside. Gli insegnanti sono tre, poi un esterno scelto dal Miur, un genitore e uno studente

2**I PRESIDI**

Ogni dirigente sarà valutato sui risultati: organizzazione, valorizzazione del merito, apprezzamento, successo degli studenti

3**LE ASSUNZIONI**

Sono assunti dal 15 settembre (103.000) vincitori e idonei del concorso 2012, iscritti nelle graduatorie Gae. Alcuni entreranno nel corso dell'anno

4**SCHOOL BONUS**

Il 10 per cento delle erogazioni in denaro andrà alle scuole con meno risorse. Le donazioni sono detraibili fino a un massimo di 100.000 euro

5**ISTITUTI MUSICALI**

Per gli istituti superiori musicali (ex pareggiati) la spesa per il 2015 sale da 1 a 2,9 milioni e a decorrere dal 2016 da 3 a 5 milioni



MUSEO EGIZIO

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi in visita al Museo Egizio di Torino, da poco rinnovato. Con lui il sindaco Piero Fassino

